L'anno 2015, il giorno 09 del mese di maggio, alle ore 11.47, presso i locali del Comune di Catania, siti in Piazza Duomo n. 3, giusta convocazione per PEC e per raccomandata a/r del 15/04/2015, assolto l'obbligo di pubblicazione sulla G.U.R.I., si è tenuta in seconda convocazione, non essendo stato raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione, giorno 30/04/2015, l'assemblea ordinaria dei Soci della S.R.R. Catania Area Metropolitana S.C.p.A., per discutere e deliberare sui seguenti punti all'OdG:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla relazione degli amministratori e del Collegio Sindacale;
2. Comunicazione circa lo stato della Società e gli adempimenti istituzionali;
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti per il CdA il Presidente Dott. Massimo Rosso ed i Consiglieri: Sindaco Andrea Messina, Sindaco Carmelo Galati e Sindaco Mauro Mangano. Risulta assente giustificato il Sindaco Antonino Borzì.

Risultano presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Valerio Garozzo ed il Sindaco Revisore Dott. Giovanni Falsone. Risulta assente giustificato il Sindaco Dott. Concetto Catalano.

Risultano, infine, presenti i rappresentanti dei seguenti Enti soci, come da foglio delle presenze:

1. Comune di Aci Bonaccorsi;
2. Comune di Aci Castello;
3. Comune di Aci Catena;
4. Comune di Catania;
5. Comune di Mascalucia;
6. Comune di Misterbianco;
7. Comune di Motta Sant'Anastasia;
8. Comune di Nicolosi;
9. Comune di Ragalna;
10. Comune di San Giovanni La Punta;
11. Comune di San Gregorio di Catania;
12. Comune di Sant'Agata Li Battiati;
13. Comune di Trecastagni;
14. Comune di Valverde;
15. Comune di Viagrande.

Il Presidente del CdA assume la Presidenza dell'assemblea ed invita i Soci alla designazione del Segretario verbalizzante. Viene designato all'unanimità il Dott. Mario Stancanelli, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che è presente il 67,54% del capitale sociale e che l'odierna assemblea ordinaria, in seconda convocazione, può essere validamente costituita, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 dello statuto sociale.

Il Presidente pone in discussione il primo punto all'odg: "Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla relazione degli amministratori e del Collegio Sindacale" ed illustra ai Soci il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico, che riporta voci di costo strettamente connesse all'attività societaria, compreso il compenso del Collegio Sindacale deliberato dall'assemblea ed imputato per competenza temporale all'anno 2014 anche se non ancora corrisposto, e della nota integrativa. Il bilancio chiude con un disavanzo di € 6.143,00.

Conclusa la relazione, il Presidente sottopone ai Soci l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, corredato della prescritta nota integrativa e della relazione del Collegio Sindacale, ricordando che tale documento è stato anticipato agli Enti soci a mezzo pec.

Chiede la parola il rappresentante del Comune di Aci Catena, il quale comunica di non aver potuto prendere visione dell'approvando bilancio e di non essere in condizione di esprimere un voto.
Il Presidente prende atto di ciò ed invita l'assemblea ad ascoltare la relazione del Collegio Sindacale, passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Valerio Garozzo, il quale, dopo aver elencato le singole voci componenti il conto economico del bilancio, procede alla lettura della relazione.
Concluso l'intervento del Dott. Garozzo, il Presidente passa nuovamente la parola ai Soci, invitandoli ad esprimersi sull'approvazione del bilancio.
Interviene il rappresentante del Comune di Misterbianco, il quale chiede un rinvio dell'odierna assemblea, motivando di non aver ricevuto preliminarmente il bilancio e, pertanto, di non essere in grado di esprimere un giudizio su di esso e di ritenere, altresì, necessario che venga concordata subito la data di una nuova assemblea dei soci nella quale inserire all'odg, oltre all'approvazione del bilancio, la disamina delle problematiche che stanno riscontrando i Comuni nella gestione del servizio di raccolta rifiuti. Il rappresentante del Comune di Misterbianco comunica, inoltre, di aver già chiesto al CdA della S.R.R., unitamente ad altri Sindaci soci, nello scorso mese di ottobre, ma senza esito, la convocazione di un'assemblea per discutere della problematica del conferimento dell'umido e la costituzione di un tavolo tecnico permanente tra la S.R.R., il Direttore Tecnico dell'ATO CT3, i tecnici degli uffici comunali e gli organi politici, al fine di discutere del contenuto del piano d'ambito di cui si dovrà dotare la S.R.R. Chiede, altresì, che vengano fornite ai Comuni indicazioni su come trattare i rifiuti del territorio e su come risolvere la problematica degli impianti per il conferimento dell'umido, ormai saturi ed insufficienti. Lamenta, infine, che i Comuni non sono messi nelle condizioni di potere assumere determinazioni volte a tentare di risolvere le problematiche, senza che sia preventivamente approvato il piano d'ambito della S.R.R.
Prende la parola il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta, il quale invita il Presidente dell'assemblea a riportare la discussione sugli argomenti posti all'odg e propone di procedere alla votazione del bilancio.
Il rappresentante del Comune di Misterbianco chiede nuovamente il rinvio dell'approvazione del bilancio.
Il Presidente afferma che la richiesta di convocazione citata non è stata formulata ai sensi di Statuto e che, quindi, nessun obbligo è scaturito da essa, e ribadisce l'opportunità dell'approvazione del bilancio, anche alla luce del fatto che il documento da approvare contiene solo poche voci di costo facilmente leggibili.
Il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta fa presente che l'odierna assemblea è già riunita in seconda convocazione e ritiene inutile un'ulteriore convocazione per approvare un bilancio composto da pochissime voci di costo. Propone, pertanto, una sospensione della seduta per dieci 10 minuti, al fine di prendere visione del bilancio e di votarlo.
Il rappresentante del Comune di Valverde afferma di condividere le osservazioni e la proposta del Comune di Misterbianco, ritenendo importante vedersi nuovamente a breve in assemblea.
Il Presidente del CdA conferma che il bilancio è stato depositato ai sensi di legge presso la sede della Società, a disposizione di tutti i Soci, e che tuttavia è stato inviato a tutti i Soci, a mezzo p.e.c., in data 6 maggio 2015.
Giungono i rappresentanti della Provincia Regionale di Catania e dei Comuni di Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza e risulta così presente il 74,06 % del capitale sociale.

Prende la parola il Sindaco del Comune di San Gregorio di Catania, il quale fa presente che il bilancio della S.R.R. ha delle importanti refluenze sui bilanci degli Enti soci, per cui invita la S.R.R. a trasmettere il bilancio a tutti i Soci, dopo l'approvazione.
Il Presidente conferma che opererà in tal senso, tuttavia fa rilevare che nonostante la S.R.R. sia stata costituita in forza di una Legge Regionale e non rientri per i Comuni nell'ambito della rivisitazione delle Società partecipate, da effettuare entro il 31 marzo u.s., è stata ugualmente predisposta ed inviata ai Soci entro tale data una scheda riassuntiva dei dati della Società e dei residui passivi di competenza di ciascun Socio, relativi sia alle quote di sottoscrizione, sia alla quota parte della perdita risultante dal bilancio al 31/12/2013 regolarmente approvato.
Il rappresentante del Comune di Aci Castello condivide la proposta di rinvio dell'assemblea, affermando di aver ricevuto il bilancio giorno 6 maggio u.s., mentre la data di prima convocazione era fissata per il 30 aprile.
Il Presidente ribadisce che tutte le formalità normative e statuarie per porre i Soci a conoscenza del documento da votare sono state rispettate, atteso che il bilancio è stato depositato nei termini legali e statutari presso la sede della società a disposizione dei Soci, e che la convocazione dell'assemblea è stata indetta, in prima seduta, entro i termini di legge. Il Presidente ricorda ai soci che il suo mandato è a titolo gratuito e che la S.R.R. non ha personale dipendente né consulenti esterni e che, pertanto, la redazione del bilancio è stata resa possibile grazie solo all'impegno del CdA e del Collegio Sindacale, senza oneri per la Società ed i Soci, ribadisce che trattasi di un bilancio con poche voci di costo, facilmente leggibili, ed invita l'assemblea a votarlo. Comunica, altresì, che il personale oggi presente, individuabile nel Segretario verbalizzante e nel Dott. Carmelo Caruso, è stato messo a disposizione dall'A.T.O. CT3 e che, una volta effettuato il passaggio dei dipendenti dall'A.T.O. alla S.R.R. si metterà in atto tutto quello che necessita per redigere il piano d'ambito e per cercare di risolvere le problematiche dei Comuni nella gestione dei rifiuti. Ribadisce di ritenere istituzionalmente opportuno procedere all'approvazione del bilancio, mentre per quanto attiene alla convocazione di una nuova assemblea, invita i Soci a definire già una data, indipendentemente dall'odierna votazione del bilancio.
Il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta chiede la conferma che la S.R.R. non rientri tra le Società che andavano prese in considerazione entro il 31 marzo u.s. dai Comuni, ai fini della rivisitazione delle partecipate.
Il Presidente ribadisce l'esclusione della S.R.R. dall'ambito di applicazione della norma sulla rivisitazione delle Società partecipate, atteso che la sua costituzione è prevista obbligatoriamente per legge.
Il Sindaco del Comune di S. Gregorio chiede che la S.R.R. provveda ad inviare ogni anno ai Soci una scheda riassuntiva dei suddetti dati societari, a prescindere dall'obbligo o meno di rivisitazione delle partecipate.
Il Presidente riscontra positivamente la richiesta ed invita a votare il bilancio.
Il rappresentante della Provincia Regionale di Catania comunica l'intenzione di astenersi dalla votazione, per la motivazione espressa nella nota prot. n. 27701 del 29/04/2015, che consegna *brevi manu* al Presidente del CdA.
Il rappresentante del Comune di Misterbianco propone di votare il rinvio almeno del secondo punto all'odg, fissando subito una data per la convocazione di una nuova assemblea.
Il Presidente prende atto della richiesta e propone di procedere in data odierna all'approvazione del bilancio ed alla disamina del secondo punto all'odg, al fine di definire i punti di riferimento per la redazione del

piano d'ambito, stabilendo altresì una data per una nuova assemblea dei Soci nella quale definire i successivi passaggi da porre in essere.
L'assemblea concorda con il Presidente, il quale pone ai voti l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, unitamente alla nota integrativa e alla relazione del Collegio Sindacale.
La Provincia Regionale di Catania, che detiene il 5,00% del capitale sociale della S.R.R., si astiene dalla votazione.
Tutti gli altri Soci presenti, rappresentanti il 69,06% del capitale, esprimono il voto favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, unitamente alla nota integrativa e alla relazione del Collegio Sindacale.
Alle ore 12.25 giungono i rappresentanti dei Comuni di Paternò e S. Alfio e risulta così presente l'80,78% del capitale sociale.
Conclusa la votazione del bilancio al 31/12/2014, il Presidente pone in discussione il secondo punto all'odg: "*Comunicazione circa lo stato della Società e gli adempimenti istituzionali*" e procede ad illustrare un breve *excursus* dell'attività svolta dalla Società, comunicando di aver adottato in CdA la dotazione organica, approvata con D.A. n. 286 del 14/03/2014. Il passaggio del personale alla S.R.R. non è stato ancora formalizzato ed il Presidente fa presente che tale personale è indispensabile per la redazione del piano d'ambito della S.R.R., atteso che la Società non può avvalersi di altro personale o di consulenze esterne, non avendo neanche sufficienti risorse finanziarie.
Il Presidente evidenzia il fatto che l'A.T.O. è in stato di liquidazione, ma di fatto ancora operativo in quanto riscuote i crediti TIA pregressi in nome e per conto dei Comuni soci, disponendo ancora del suo personale dipendente. Alla luce di ciò, il passaggio di tutto il personale dall'A.T.O. alla S.R.R. comporterebbe, per un verso, che l'A.T.O. si verrebbe a trovare senza organico e, per altro verso, che la S.R.R. riceverebbe 14 persone, delle quali non avrebbe immediato bisogno per intero. Il Presidente fa presente di aver ricevuto la notizia che l'assemblea dei Soci dell'A.T.O. CT3 tenutasi il 28/04/2015 ha deliberato il trasferimento del personale dipendente alla S.R.R.
Il rappresentante della Provincia precisa che l'assemblea dell'A.T.O. tenutasi il 28/04/2015 non ha assunto alcuna deliberazione sul personale, bensì ha preso atto di quanto comunicato dal C.L. in merito al protocollo d'intesa proposto dalla S.R.R. ed alle necessità dell'A.T.O. per completare la liquidazione.
Il Presidente comunica che dalla settimana prossima provvederà ad avviare l'iter per il passaggio contestuale dei dipendenti alla S.R.R. e spiega che il protocollo proposto all'A.T.O. Simeto Ambiente SpA prevede l'impiego da parte della S.R.R. di almeno 4 unità di personale per la redazione del piano d'ambito e l'individuazione delle piattaforme e degli impianti presso cui dovranno accedere i Comuni. Il rimanente personale non utilizzato nell'immediato dalla S.R.R. verrebbe trasferito all'A.T.O. CT3 con la formula del distacco, ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, vista la necessità della stessa società Simeto Ambiente S.p.A. in liquidazione, di portare a compimento il cronoprogramma deliberato dall'assemblea dei propri Soci il 15/05/2014 e, conseguentemente, di esaurire l'attività liquidatoria. A tale riguardo, non è stato ancora individuato un luogo da adibire a sede della S.R.R. ed il Presidente propone di avvalersi momentaneamente della disponibilità offerta dal Comune di Catania, precisando tuttavia che già altri Comuni hanno manifestato la disponibilità di locali.
Il Presidente fa, inoltre, presente che le problematiche oggi riscontrate dai Comuni per il conferimento dei rifiuti ed in particolar modo dell'umido, sono

di difficile soluzione in quanto determinate dalla presenza di impianti insufficienti sul territorio. Ritiene fondamentale attivarsi nella progettazione di nuovi impianti e fa presente che il Direttore del Dipartimento Regionale dei rifiuti ha più volte rappresentato la disponibilità di risorse per la creazione di nuovi impianti. Il Presidente comunica che, una volta avviata la S.R.R., i Comuni soci che non hanno ancora approvato l'A.R.O. o redatto il piano d'intervento, verranno "commissariati" dalla S.R.R. che procederà, per loro conto, all'adozione di tali atti, mentre per quanto riguarda l'impiantistica, occorrerà approfondire ulteriormente la questione dopo aver fatto il punto esatto della situazione con ciascun Comune, anche al fine di consentire alla S.R.R. di ricevere dai Soci gli atti di indirizzo per la redazione del piano d'ambito e l'individuazione dei luoghi nei quali localizzare i nuovi impianti, da prevedere nello stesso piano d'ambito. A tale riguardo, il Presidente propone di organizzare degli incontri interlocutori con ciascun Comune socio, verso la fine del mese di giugno, e ritiene non ipotizzabile, anche alla luce dell'estensione e della variabilità del territorio ricadente sotto la S.R.R., la previsione nel piano d'ambito di un unico impianto che soddisfi le esigenze di tutti gli Enti soci, motivo per cui invita quest'ultimi ad un maggior dialogo, nell'ottica della continuità territoriale e della necessità di fronteggiare esigenze comuni a tutti.
Conclusa la sua relazione, il Presidente passa la parola ai Soci.
Il Sindaco del Comune di San Gregorio, riallacciandosi al discorso sul personale, fa presente che oggi il costo dei dipendenti dell'ATO è ripartito su 18 Comuni più la Provincia, mentre una volta formalizzato il transito alla S.R.R., lo stesso costo verrà ripartito anche sui nuovi Soci. Il Sindaco ritiene fondamentale precisare espressamente tale aspetto, al fine di rendere tutti i Soci edotti su ciò, preliminarmente all'effettuazione del transito, così da evitare che a consuntivo vi possano essere contestazioni o mancate coperture di costo. Fa, inoltre, presente che il Comune di San Gregorio, unitamente ad altri Comuni limitrofi, ha già predisposto il progetto per l'A.R.O. ed il piano d'intervento, programmando alcuni interventi che creerebbero un risparmio generalizzato, da reinvestire in impiantistica a favore degli stessi Comuni costituenti l'A.R.O. Oggi, tuttavia, tali progetti sono bloccati, in attesa del piano d'ambito della S.R.R. Il Sindaco conclude ricordando che la normativa regionale prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro l'anno 2015, pena l'applicazione di pesanti sanzioni alle amministrazioni inadempienti ed invita, pertanto, la S.R.R. a farsi parte attiva nel coordinamento dei Soci, dall'attività di comunicazione a quella di progettazione, al fine di raggiungere i risultati imposti.
Il Presidente conferma il fatto che il costo del personale dipendente utilizzato direttamente dalla S.R.R. andrà ripartito su tutti i Soci e ribadisce che, inizialmente, la Società dovrà far fronte solo al costo di 4 unità, atteso che le restanti 10 unità verranno distaccate, dopo l'assunzione, presso l'A.T.O., che continuerà a sostenerne il relativo costo. Ciò non comporterà alcun aumento o duplicazione di costi per i 18 Comuni provenienti dall'A.T.O. CT3, bensì porterà ad una lieve riduzione. In ogni caso, precisa il Presidente, nel piano d'ambito verrà stabilita la quota di costo a carico di ciascun Comune per il funzionamento della S.R.R. e tale quota dovrà essere inserita nei piani finanziari dei Comuni soci.
Chiede la parola l'Ass.re del Comune di Mascalucia, la quale rappresenta le problematiche riscontrate da tutti i Comuni nell'effettuazione del servizio di raccolta differenziata ed in particolar modo dell'umido, atteso che vi sono pochi impianti per il conferimento e quelli esistenti sono tutti saturi. L'Ass.re ricorda che nel solo anno 2014 la Sicula Trasporti Srl ha chiuso

quattro volte gli impianti, creando enormi disagi ai Comuni che hanno dovuto subire incrementi di costi superiori anche al 30%. L'Ass.re fa presente di essersi fatta parte attiva nella raccolta di firme di 15 Comuni, al fine di chiedere l'intervento della Prefettura, a testimonianza che il problema non è generato da un'inadempienza dei Comuni, bensì della Regione. A seguito di ciò si è tenuto un incontro presso la Prefettura, in occasione del quale si è preso atto del fatto che gli impianti appartenenti a privati sono saturi, mentre quelli pubblici sono chiusi. La Prefettura si è fatta promotrice dell'organizzazione di un nuovo incontro con la Regione, del quale si resta in attesa di convocazione. L'Ass.re invita la S.R.R., quale ente sovraordinato che rappresenta numerosi Comuni, a farsi parte attiva nell'organizzazione di tale incontro e nella rappresentazione delle problematiche dei Comuni

Alle ore 12,55 giunge il Comune di Aci Sant'Antonio e risulta presente l'83,10% del capitale sociale.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Sant'Agata Li Battiati, il quale fa presente di aver più volte chiamato anch'egli, al pari degli altri Sindaci, il Presidente del CdA della S.R.R. ed il Direttore Tecnico dell'ATO CT3, chiedendo delle soluzioni alla problematica degli impianti. Oggi, rileva il Sindaco, la maggior parte dei Comuni non ha indetto una gara per l'appalto dei servizi, in attesa di ricevere indicazioni dalla Regione e si ritrova bloccata e costretta ad andare avanti con l'adozione di ordinanze ex art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Al contempo, manca un piano regionale e resta irrisolto il problema del passaggio alla S.R.R., delle isole ecologiche di cui è oggi proprietario l'A.T.O. CT3. Il Sindaco evidenzia che pochi giorni addietro è pervenuta una nota ai Sindaci con la quale l'Assessorato Regionale ha chiesto di riaprire le discariche presenti nei territori comunali; ciò, ritiene il Sindaco, a testimonianza della confusione esistente e del fatto che la Regione si muove per direzioni che non tengono conto degli effettivi interessi dei Comuni. Il Sindaco invita i Soci presenti a prendere atto del fatto che vi sono molteplici problematiche irrisolte e che il CdA della S.R.R. si è impegnato ogni giorno per cercare di trovare delle soluzioni, incontrando anche il Direttore del Dipartimento Regionale dei rifiuti, il quale ha fornito spesso rassicurazioni non seguite da formali riscontri. Per tali motivazioni, il Sindaco auspica il passaggio immediato del personale dall'A.T.O. alla S.R.R., al fine di avviare subito la redazione del piano d'ambito. Ciò comporterà il naturale sostenimento dei costi necessari ad avviare la Società, all'interno della quale i Comuni soci dovranno svolgere un ruolo fondamentale per cercare di fornire supporto alla risoluzione dei problemi, mettendo a disposizione di tutti le proprie esperienze maturate.

In tale ottica, sostiene il Sindaco, il CdA della S.R.R. potrà svolgere un ruolo di coordinamento e filtro, ferma restando la preventiva necessità di effettuare il passaggio del personale, mentre la Regione continuerà verosimilmente a muoversi in regime di *prorogatio*, scaricando sempre le responsabilità sui Comuni, che restano gli unici Enti ad avere il potere di decidere.

Il rappresentante del Comune di Aci Catena ritiene fondamentale effettuare una netta distinzione tra l'A.T.O. e la S.R.R. e lamenta il fatto che i Comuni confluiti nella S.R.R., che non erano soci della Simeto Ambiente SpA, non sono stati informati dell'operato della S.R.R. Ritiene, altresì, che il costo del personale che transiterà alla S.R.R. inciderà pesantemente sui Comuni che non erano Soci della Simeto Ambiente SpA e che fino a questo momento hanno utilizzato il proprio personale comunale.

Il Presidente prende atto dell'osservazione mossa e ricorda che l'avvento della S.R.R. ha già consentito di usufruire di contratti normativi più

vantaggiosi, soprattutto per quei Comuni che non erano Soci della Simeto Ambiente SpA. Per quanto riguarda la problematica dell'umido, il Presidente relaziona di aver più volte incontrato i rappresentanti della Regione e della Provincia, per cercare di individuare le rispettive competenze e che dalla Regione è stato proposto di realizzare una discarica nuova nel territorio del Comune di Catania.
Il Presidente ribadisce, altresì, che provvederà a definire il transito contestuale di tutti i dipendenti dell'A.T.O., quattro dei quali rimarranno alla S.R.R., mentre i rimanenti 10 verranno distaccati presso la Simeto Ambiente SpA per le motivazioni prima esposte. Comunica, altresì, che provvederà a convocare un'assemblea non deliberativa finalizzata alla raccolta delle indicazioni necessarie a redigere il piano d'ambito da sottoporre ad una successiva assemblea dei Soci.
Il rappresentante della Provincia afferma che per espresso obbligo normativo tutto il personale dell'A.T.O. deve passare contestualmente ed immediatamente alla S.R.R., stipulando successivamente delle convenzioni tra A.T.O. ed S.R.R. per stabilirne l'utilizzo.
Interviene il rappresentante del Comune di Aci Bonaccorsi, il quale lamenta che l'Ente ha registrato un crollo della raccolta differenziata, a causa dell'impossibilità di conferire l'umido.
Il rappresentante della Provincia fa presente che è stata pubblicata la revisione del piano provinciale e che in questo momento non è prevista dalle LL.RR. e dal piano regionale la costituzione di impianti sul territorio della S.R.R. Invita, inoltre, i Comuni a tenere conto della *white list* prefettizia, al momento della redazione dei capitolati di gara.
Il Comune di S. Gregorio lascia l'assemblea e resta il 81,57% del capitale sociale.
L'Ass.re del Comune di Misterbianco ritiene imprescindibile la realizzazione di nuovi impianti, in mancanza dei quali gli attuali problemi non potranno mai essere risolti. Inoltre, con riferimento al passaggio del personale dall'A.T.O. alla S.R.R., comunica di aver impugnato dinanzi al T.A.R. la delibera adottata dal CdA della S.R.R., al fine di chiedere l'applicazione del C.C.N.L. Enti locali, in luogo di quello Federambiente, ai dipendenti che transiteranno. L'Ass.re avanza, infine, l'ipotesi di apportare una modifica statutaria alla S.R.R., al fine di consentirle di svolgere attività di riscossione tributi per conto dei Comuni richiedenti, impiegando il personale proveniente dalla Simeto Ambiente SpA, che ha già maturato un'esperienza decennale nella riscossione dei tributi per conto dei Comuni soci. Rappresenta di aver già prospettato tale ipotesi al Direttore del Dipartimento Rifiuti, il quale ha verbalmente espresso condivisione per tale progetto.
Il Presidente prende atto della proposta dell'Ass.re del Comune di Misterbianco e ricorda che lo statuto tipo adottato dalle S.R.R. è stato predisposto dal Dipartimento Regionale e che l'attività sociale è stabilità dalla L.R. 9/2010. Con riferimento al personale che dovrà transitare, il Presidente ritiene di essere normativamente obbligato ad applicare il C.C.N.L. Federambiente finora applicato.
L'Ass.re del Comune di Misterbianco chiede al Presidente come si comporterebbe se tale decisione venisse assunta dall'assemblea dei Soci.
Il Presidente ritiene che l'assemblea sia libera di decidere ciò che ritiene più opportuno, ma fa presente che ciò esporrebbe la Società ai ricorsi dei lavoratori.
L'Ass.re del Comune di Misterbianco fa presente di aver avanzato la medesima richiesta all'A.T.O. e che l'applicazione del C.C.N.L. Federambiente comporta il sostenimento di maggiori costi che si riversano sui cittadini. Se questi

non pagano, il Comune è costretto ad intervenire, rischiando il dissesto finanziario. L'Ass.re afferma che non approverà alcun bilancio societario o piano finanziario redatto con compensi ai dipendenti, corrisposti con il C.C.N.L. Federambiente, nonostante i possibili contrasti che potrebbero sorgere con le OO.SS. e i dipendenti stessi.
Il sindaco del Comune di Camporotondo Etneo rappresenta il fatto che giorno 29/09/2014 ha approvato l'A.R.O. costituito con il Comune di San Pietro Clarenza e giorno 8/01/2014 il piano d'intervento, già approvato dalla Regione Siciliana nel mese di novembre 2014, dopo una piccola correzione al piano d'intervento relativamente all'isola ecologica.
Il rappresentante della Provincia chiede il nominativo del funzionario che ha chiesto di apportare la correzione al piano d'intervento.
Il Sindaco del Comune di Camporotondo afferma di non ricordare il nominativo e fa presente che ancora oggi il Comune è in attesa che l'U.Re.Ga. espleti le procedure di gara. Il Sindaco riconosce le obiettive difficoltà esistenti sia per i Comuni sia per la S.R.R., ma chiede ugualmente un maggiore supporto da parte della S.R.R., in qualità di Ente rappresentativo degli interessi dei Comuni soci, al fine di porre i Comuni nelle condizioni di rispettare le scadenze e gli obiettivi imposti.
Il rappresentante del Comune di Aci Castello fa presente che l'Ufficio di Gabinetto della Regione ha subordinato il completamento dell'iter per l'emissione del decreto di approvazione, alla preventiva acquisizione di un parere da parte della S.R.R.
Il rappresentante della Provincia chiede il nominativo del funzionario che ha chiesto di apportare la correzione al piano d'intervento.
Il Sindaco del Comune di Aci Castello afferma di non ricordare il nominativo.
Il Presidente avanza l'ipotesi di risolvere la problematica dell'umido, sfruttando un impianto di depurazione della Sidra SpA che verrà completato una volta definito l'iter per la fognatura. Tale impianto prevede già previsto la possibilità di raccogliere e trattare l'umido. E' un'iniziativa che si sta studiando e cercando di portare avanti.
Prende la parola il rappresentante del Comune di Nicolosi, il quale critica il fatto che sulla problematica del conferimento dell'umido i Comuni sono stati lasciati soli, nonostante il Direttore del Dipartimento Regionale avesse garantito che in appena due giorni la Sicula Trasporti Srl avrebbe riaperto gli impianti. Propone di adottare una politica di forte incentivazione al compostaggio domestico. Per quanto attiene al personale che dovrà transitare dall'A.T.O. alla S.R.R., il rappresentante del Comune di Nicolosi ritiene che il salvataggio delle casse comunali non possa essere messa in atto riducendo gli stipendi dei 14 dipendenti che transiteranno dall'A.T.O., anche perché questo potrebbe innescare un contenzioso del lavoro ancora più costoso. Nell'ATO CT3 vi sono molte professionalità che sarebbe opportuno sfruttare.
Interviene il Sindaco del Comune di Paternò, il quale afferma di ritenere non conveniente la proposta del Comune di Misterbianco, di modificare lo statuto della S.R.R. per fare attività di riscossione della TIA, atteso che i Comuni devono comunque affidare all'esterno la riscossione coattiva di tutti i tributi e, pertanto, non avrebbe senso procedere ad affidare alla S.R.R. la riscossione della TIA e ad altri soggetti la riscossione degli altri tributi. Ad avviso del Sindaco è più opportuno procedere ad un unico affidamento.
Il Sindaco afferma, inoltre, di ritenere prioritario il passaggio del personale alla S.R.R. e propone di organizzare una riunione operativa con i Sindaci, il personale tecnico comunale ed il Direttore Tecnico dell'ATO CT3, per fare il punto della situazione sull'impiantistica presente sul territorio di ciascun Comune. Ritiene opportuno accelerare per riuscire a tenere tale

riunione entro la fine di maggio. Per quanto attiene al personale che dovrà transitare, il Sindaco ritiene che la suddivisione del relativo costo fra 27 Enti soci porterà ad una corrispondente riduzione per tutti.

Alle ore 13.50 il Presidente chiude l'incontro, del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
(Dott. Mario Stancanelli)

Il Presidente
(Dott. Massimo Rosso)